

EMERGENZA NEVE, SOCCORSO ALPINO IN CAMPOSONO PARTITI PER PESARO 8 SPECIALISTI CON 2 QUAD CINGOLATI. DA ISERA IL PLAUSO DEL SINDACO AI «SUOI» VOLONTARI

Parallelamente all'aggravarsi delle condizioni climatiche nel resto d'Italia (mentre gran parte del Trentino resta ancora «all'asciutto»), aumenta lo sforzo dei trentini per aiutare le popolazioni colpite dall'emergenza neve. Ai 53 vigili del fuoco lagarini (in foto i pompieri di Brentonico in azione a Sarsina, in provincia di Forlì-Cesena), da giorni già impegnati nelle aree della Valmarecchia e nelle province più colpite dell'Emilia Romagna, si sono aggiunti anche otto membri del soccorso alpino locale, scesi in mini colonna ieri pomeriggio per portare ai soccorritori impegnati nelle missioni di salvataggio l'apporto di due quad cingolati. La richiesta dell'intervento dei particolari veicoli, capaci di districarsi in metri di neve fresca più e meglio di una motoslitte, è stata inoltrata nei giorni scorsi al comando del soccorso alpino dai vertici della protezione civile che coordinano gli interventi in loco. I membri del soccorso alpino resteranno in zona fino a lunedì. «Anche i vigili volontari del fuoco di Isera sono partiti per la provincia di Rimini per l'emergenza neve - ha voluto sottolineare per parte sua il sindaco di Isera Enrica Rigotti -. Il 9 febbraio sono partiti Marco e Alessandro Balter, Emanuel Pastoressa e Aldo Frisinghelli. Oggi partiranno Federico Dorigotti, Paolo Andreolli, Alessandro Andreolli, Frisinghelli Stefano e Roberto Fiorini. Il comandante Lorenzo Tambosi è partito per primo con la protezione civile di Trento. Ancora una volta rispondono con generosità e con competenza alle emergenze non solo del nostro territorio. Alcuni di loro, infatti, erano già stati anche in Liguria. Per noi è davvero una ricchezza avere persone competenti in grado di affrontare emergenze pesanti. Un grazie a tutti».

